

# Gazzetta ufficiale

## delle Comunità europee

ISSN 0378-701X

C 132

44° anno

4 maggio 2001

Edizione  
in lingua italiana

## Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	<i>I Comunicazioni</i>	
	<b>Commissione</b>	
2001/C 132/01	Tassi di cambio dell'euro .....	1
2001/C 132/02	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.2442 — Nobia/Magnet) — Caso ammissibile alla procedura semplificata <sup>(1)</sup> .....	2
2001/C 132/03	Comunicazione preliminare degli accordi relativi al Sistema di rafforzamento delle norme in materia di marchio di qualità (Raising Standards Quality Mark Scheme) (Caso COMP/D-1/38.095 — ABI + PPIAB) <sup>(1)</sup> .....	3
2001/C 132/04	Notifica preventiva di una concentrazione (Caso COMP/M.2451 — Hilton/Scandic) <sup>(1)</sup> .....	3
2001/C 132/05	Notifica di un'impresa comune (Caso COMP/38.120/E-2) <sup>(1)</sup> .....	4
	<i>II Atti preparatori</i>	
	.....	
	<i>III Informazioni</i>	
	<b>Commissione</b>	
2001/C 132/06	Invito a presentare proposte — Rete europea per le previsioni economiche .....	5

IT

1

<sup>(1)</sup> Testo rilevante ai fini del SEE

## I

*(Comunicazioni)*

## COMMISSIONE

**Tassi di cambio dell'euro <sup>(1)</sup>****3 maggio 2001**

(2001/C 132/01)

<b>1 euro</b>	=	7,4646	corone danesi
	=	9,118	corone svedesi
	=	0,6222	sterline inglesi
	=	0,8903	dollari USA
	=	1,3656	dollari canadesi
	=	108,24	yen giapponesi
	=	1,5419	franchi svizzeri
	=	8,099	corone norvegesi
	=	91,09	corone islandesi <sup>(2)</sup>
	=	1,7078	dollari australiani
	=	2,1117	dollari neozelandesi
	=	7,1833	rand sudafricani <sup>(2)</sup>

---

<sup>(1)</sup> Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

<sup>(2)</sup> Fonte: Commissione.

**Notifica preventiva di una concentrazione****(Caso COMP/M.2442 — Nobia/Magnet)****Caso ammissibile alla procedura semplificata**

(2001/C 132/02)

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

1. In data 24 aprile 2001 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio <sup>(1)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1310/97 <sup>(2)</sup>. Con tale operazione l'impresa Inhoco 2297 Ltd, controllata da Nobia AB, acquisisce ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del suddetto regolamento il controllo dell'insieme dell'impresa Magnet Ltd, mediante acquisto di quote.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Inhoco 2297 Ltd: una società costituita per acquisire Magnet Ltd,
- Nobia AB: produce e distribuisce mobili fissi da interno (cucine, bagni ecc.),
- Magnet Ltd: produce e distribuisce mobili fissi da interno (cucine e camere), infissi (ad esempio porte e finestre) e prodotti collegati.

3. A seguito di un esame preliminare la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CEE) n. 4064/89. Tuttavia si riserva la decisione finale al riguardo. Si rileva che, ai sensi della comunicazione della Commissione concernente una procedura semplificata per l'esame di determinate concentrazioni a norma del regolamento (CEE) n. 4064/89 <sup>(3)</sup>, il presente caso potrebbe soddisfare le condizioni per l'applicazione della procedura di cui alla comunicazione stessa.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni debbono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse per fax [n. (32-2) 296 43 01 o 296 72 44] o per posta, indicando il riferimento COMP/M.2442 — Nobia/Magnet, al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale della Concorrenza  
Direzione B — Task Force Concentrazioni  
Rue Joseph II/Jozef II-straat 70  
B-1000 Bruxelles

---

<sup>(1)</sup> GU L 395 del 30.12.1989, pag. 1; versione rettificata: GU L 257 del 21.9.1990, pag. 13.

<sup>(2)</sup> GU L 180 del 9.7.1997, pag. 1; versione rettificata: GU L 40 del 13.2.1998, pag. 17.

<sup>(3)</sup> GU L 217 del 29.7.2000, pag. 32.

**Comunicazione preliminare degli accordi relativi al Sistema di rafforzamento delle norme in materia di marchio di qualità (Raising Standards Quality Mark Scheme)**

**(Caso COMP/D-1/38.095 — ABI + PPIAB)**

(2001/C 132/03)

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

1. Il 9 marzo 2001 la Association of British Insurers (ABI) e la Pensions, Protection and Investments Accreditation Board Limited (PPIAB) hanno presentato alla Commissione una richiesta congiunta di attestazione negativa e di notifica di esenzione individuale dei loro accordi relativi al Sistema di rafforzamento delle norme in materia di marchio di qualità (anteriormente noto come Progetto risparmi e rischi a lungo termine — Prject SALTR), ai sensi degli articoli 2 e 4 del regolamento n. 17 del Consiglio <sup>(1)</sup>.

2. Gli accordi riguardano l'introduzione di un sistema per l'assegnazione di un marchio di qualità basato su una serie di norme facoltative elaborate dall'Industry Standards Group (ISG), creato dall'ABI. Tale sistema si applica inizialmente ai prodotti al dettaglio di risparmio e ai prodotti di protezione contro taluni rischi, in vista della successiva applicazione ad altri prodotti finanziari al dettaglio nel Regno Unito. Ai rami, i cui prodotti e servizi soddisferanno le norme stabilite per detto sistema, sarà assegnato un marchio di qualità da parte di un organismo di valutazione indipendente, il PPIAB, che gestisce il sistema in questione. La prima serie di assegnazioni del marchio di qualità a rami di prodotti è prevista per l'ottobre 2001.

3. La Commissione invita i terzi interessati ad inviarle eventuali osservazioni sugli accordi in questione.

Tali osservazioni dovranno pervenire alla Commissione entro un mese dalla data di pubblicazione della presente comunicazione e potranno essere inviate per posta o mediante fax con il riferimento COMP/D-1/38.095 — ABI + PPIAB, al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale della Concorrenza  
Direzione D  
Ufficio: J-70, 02/221  
Rue Joseph II/Jozef II-straat 70  
B-1000 Bruxelles  
Fax (32-2) 296 98 07.

<sup>(1)</sup> GU 13 del 21.2.1962, pag. 204/62.

**Notifica preventiva di una concentrazione**

**(Caso COMP/M.2451 — Hilton/Scandic)**

(2001/C 132/04)

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

1. In data 25 aprile 2001 è pervenuta alla Commissione la notifica di un progetto di concentrazione in conformità all'articolo 4 del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio <sup>(1)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 1310/97 <sup>(2)</sup>. Con tale operazione l'impresa Gruppo Hilton plc acquisisce ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), del suddetto regolamento il controllo dell'insieme della società Scandic Hotels AB mediante offerta pubblica annunciata il 23 aprile 2001.

2. Le attività svolte dalle imprese interessate sono le seguenti:

- Gruppo Hilton plc: hotels e giochi regolamentati;
- Scandic Hotels AB: hotels.

<sup>(1)</sup> GU L 395 del 30.12.1989, pag. 1; versione rettificata: GU L 257 del 21.9.1990, pag. 13.

<sup>(2)</sup> GU L 180 del 9.7.1997, pag. 1; versione rettificata: GU L 40 del 13.2.1998, pag. 17.

3. A seguito di un esame preliminare, la Commissione ritiene che la concentrazione notificata possa rientrare nel campo d'applicazione del regolamento (CEE) n. 4064/89. Tuttavia si riserva la decisione finale al riguardo.

4. La Commissione invita i terzi interessati a presentare le loro eventuali osservazioni sulla concentrazione proposta.

Le osservazioni debbono pervenire alla Commissione non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. Le osservazioni possono essere trasmesse per fax [n. (32-2) 296 43 01 o 296 72 44] o tramite il servizio postale, indicando il caso COMP/M.2451 — Hilton/Scandic, al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale della Concorrenza  
Direzione B — Task Force Concentrazioni  
Rue Joseph II/Jozef II-straat 70  
B-1000 Bruxelles

---

### **Notifica di un'impresa comune**

**(Caso COMP/38.120/E-2)**

(2001/C 132/05)

**(Testo rilevante ai fini del SEE)**

1. Il 4 aprile 2001 la Commissione ha ricevuto, conformemente all'articolo 4 del regolamento n. 17 del Consiglio <sup>(1)</sup> la notifica degli accordi mediante i quali Saint-Gobain Glass France SA e Pilkington plc hanno deciso di costruire e di gestire un nuovo stabilimento di produzione per la fabbricazione di vetro piano a Wykroty in Polonia. L'impresa comune si limiterà a fabbricare vetro piano. L'intera produzione del nuovo stabilimento sarà venduta alle società madri che continueranno a vendere e a distribuire i prodotti indipendentemente e in concorrenza reciproca.

2. Da un primo esame la Commissione constata che l'impresa comune notificata potrebbe rientrare nell'ambito del regolamento n. 17.

3. La Commissione invita i terzi interessati a presentarle eventuali osservazioni sull'operazione proposta.

4. Le osservazioni devono pervenire alla Commissione entro dieci giorni dalla data della presente pubblicazione e potranno essere inviate mediante fax [n. (32-2) 299 24 64] o per posta, con il numero di riferimento COMP/38.120/E-2, al seguente indirizzo:

Commissione europea  
Direzione generale della Concorrenza  
Direzione E-2  
Ufficio 1/223  
Rue Joseph II/Jozef II-straat 70  
B-1000 Bruxelles.

---

<sup>(1)</sup> GU 13 del 21.2.1962, pag. 204/62.

## III

(Informazioni)

## COMMISSIONE

## INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

## Rete europea per le previsioni economiche

(2001/C 132/06)

La Commissione europea lancia un invito a presentare proposte per costituire una Rete europea di istituti di ricerca economica. La Rete europea per le previsioni economiche («European Forecasting Network»: EFN), che comprenderà i principali istituti di ricerca degli Stati membri UE, si prefiggerà di migliorare la comprensione degli sviluppi e delle politiche economiche nella zona euro, di potenziare i fondamenti analitici per le decisioni di politica economica nella zona euro e di accrescere la visibilità dell'Unione economica e monetaria (UEM) negli Stati membri. Per conseguire tali obiettivi, l'EFN elaborerà valutazioni congiunte, indipendenti e rigorose della situazione economica, nell'intento d'individuare le sfide politiche d'importanza cruciale nella zona euro. La creazione e l'attività dell'EFN dovranno rivelarsi utili per i responsabili politici, gli operatori economici e il pubblico in generale.

**1. Il perché dell'iniziativa**

Il completamento dell'UEM e l'introduzione dell'euro hanno modificato radicalmente il contesto delle analisi di politica economica, ivi comprese le previsioni economiche. In effetti, la natura dell'UEM, unica nella storia, nella quale si combinano una politica monetaria unica con politiche economiche decentrate, sta creando un nuovo ambiente economico, con conseguenze fondamentali per il comportamento dei responsabili politici e anche degli operatori economici. Si palesa quindi la necessità di riesaminare le relazioni economiche essenziali e di elaborare indicatori affidabili. Inoltre si devono migliorare, impostandole secondo l'ottica della zona euro, le analisi riguardanti le politiche di bilancio, la dinamica salariale e le riforme economiche.

Negli ultimi anni, gli istituti di ricerca economica hanno cercato di dare un nuovo fulcro alle loro attività, incentrandosi non più prevalentemente sugli sviluppi e sulle politiche economiche nazionali ma piuttosto sulla più ampia prospettiva della zona euro. Tuttavia, al momento non sembra ancora che il mondo della ricerca ricopra un ruolo critico nello stimolare il dibattito pubblico nella zona euro, in misura equivalente a quanto accade a livello nazionale, specialmente in quei paesi aventi lunga tradizione di ben consolidati istituti di ricerca economica.

La scarsa influenza che, nell'adempimento delle loro funzioni, esercitano i principali istituti di ricerca economica nel dibattito politico all'interno della zona euro è un fatto ancora più grave e deplorabile in quanto la comprensione comune dei parametri economici e delle sfide politiche è necessaria ai fini di un efficace coordinamento politico, il quale ha importanza cruciale

per l'agevole funzionamento dell'UEM. Una simile comprensione comune presuppone, a sua volta, l'esame regolare, sistematico e approfondito — a livello non solo nazionale ma anche della zona euro — degli sviluppi economici attuali e prevedibili, compresa la valutazione dei rischi, e delle sfide politiche. Sebbene i servizi della Commissione già elaborino previsioni economiche e analisi delle politiche nella zona euro, un'analisi di alta qualità, indipendente e autorevole da parte del mondo della ricerca fornirebbe ai responsabili politici e agli operatori economici della zona euro un prezioso contributo complementare nella loro valutazione della situazione economica e delle esigenze politiche.

È questo il momento opportuno per costituire una simile Rete: l'euro è stato introdotto più di due anni fa, si comincia a disporre d'informazioni statistiche migliori sotto il profilo qualitativo e quantitativo riguardo agli sviluppi economici nella zona euro e si sono acquisite le prime conoscenze su come operi il contesto politico dell'UEM. L'esperienza così maturata ha confermato l'esigenza di conoscere più a fondo e di valutare meglio l'economia della zona euro. Al tempo stesso, si sono fatte più chiare e più pressanti le sfide politiche e si riconosce sempre più l'esigenza di meglio coordinare le politiche economiche nella zona euro.

**2. Obiettivo**

Scopo del presente invito è migliorare la comprensione dei parametri economici, delle prospettive, del contesto politico e delle sfide nella zona euro nel suo complesso. Tale comprensione, a sua volta, rafforzerà i fondamenti per i dibattiti politici dell'Eurogruppo. A questo scopo sarà costituita una Rete europea di collegamento tra i principali istituti UE di ricerca economica nei settori della macroeconomia applicata e delle previsioni economiche. La Rete, associando risorse e perizia, elaborerà e presenterà analisi concordate, indipendenti e influenti della situazione e delle prospettive economiche nella zona euro. Tali analisi saranno presentate in forma di relazioni congiunte, nelle quali si dovrà, in particolare, analizzare a fondo la congiuntura attuale ed esaminare i problemi politici pertinenti sullo sfondo di previsioni economiche nel breve periodo per la zona euro nel suo complesso.

Sinora le iniziative degli istituti di ricerca per analizzare la situazione della zona euro si sono incentrate quasi esclusivamente sulle condizioni monetarie, con gli istituti schierati nel ruolo di «osservatori della BCE». Nelle sue attività, l'EFN dovrà adottare al contrario una più ampia ottica macroeconomica.

Infine, riunendo istituti aventi basi teoriche ed empiriche diverse, l'EFN contribuirà a raggiungere la comprensione comune sulle questioni economiche di rilevanza cruciale ai fini dell'adeguato funzionamento dell'UEM. L'EFN fornirà il suo apporto al necessario dibattito pubblico e aiuterà a stabilire nessi diretti tra la ricerca accademica e la consulenza pratica per la politica economica nella zona euro.

La Commissione assisterà la Rete nel definire la struttura e scegliere i temi centrali delle relazioni di ricerca. A tale scopo, la Rete sottoporrà alla Commissione, per approvazione, lo schema di ogni relazione, ma avrà piena autonomia e responsabilità riguardo alla sostanza e alle conclusioni delle sue relazioni. La Commissione sarà disponibile per discutere con la Rete le questioni attinenti alle relazioni.

### 3. Mandato

La Rete elaborerà, secondo un'esplicita impostazione comprendente l'intera zona euro, due relazioni all'anno, presentandovi una rigorosa analisi, solide conclusioni e una visuale concordata sui temi politici pertinenti. Tali relazioni comprenderanno le seguenti parti:

- analisi particolareggiata della situazione e delle prospettive economiche, ivi incluse previsioni quantitative
- esame dei problemi politici nei settori cruciali
- analisi tematiche incentrate sulle caratteristiche economiche della zona euro (per esempio il potenziale di crescita, le decisioni inerenti agli investimenti, i mercati del lavoro, i mercati finanziari ecc. della zona euro).

### 4. Funzionamento della Rete

Uno degli istituti partecipanti provvederà al coordinamento della Rete. L'istituto coordinatore della Rete dovrà:

- assumere l'intera responsabilità della Rete nei confronti della Commissione,
- controllare le attività degli istituti partecipanti in attinenza alle attività della Rete,
- avere funzioni di guida e assicurare adeguata comunicazione tra i partecipanti,
- assicurare la coerenza globale e la presentazione puntuale delle relazioni,
- fungere da centro per le comunicazioni con la Commissione e informarla opportunamente degli sviluppi relativi alle attività della Rete,
- fungere da centro per la firma del contratto e restituire alla Commissione il contratto firmato da tutti i partner,

- ricevere a livello centrale i contributi finanziari della Commissione e versare ai partecipanti gli importi loro spettanti,
- riunire le ricevute delle spese sostenute da ciascun istituto e presentarle tutte insieme.

Inoltre, entro quattro settimane dalla firma del contratto il coordinatore della Rete sottoporrà alla Commissione, per approvazione, lo schema annotato della prima relazione semestrale. Per ogni successiva relazione, il coordinatore della Rete presenterà un analogo schema entro quattro settimane dalla consegna di ogni relazione semestrale. Ogni schema sarà discusso con la Commissione, che potrà chiedere modifiche prima di esprimere la sua approvazione. La Rete conserverà tuttavia piena autonomia e responsabilità riguardo ai risultati delle sue analisi.

### 5. Calendario delle relazioni e loro presentazione

Le relazioni saranno presentate all'inizio di marzo e all'inizio di settembre al commissario responsabile degli affari economici e finanziari e alla presidenza dell'Eurogruppo e saranno trasmesse anche alla presidenza del Consiglio ECOFIN e al presidente della commissione per i problemi economici e monetari del Parlamento europeo. La Rete deve essere disposta ad esporre il contenuto delle relazioni, a richiesta, agli organi summenzionati.

La Rete potrà rendere pubbliche le relazioni solo dopo averle presentate al commissario responsabile degli affari economici e finanziari e alla presidenza dell'Eurogruppo. La Rete conserverà la proprietà delle relazioni, ma la Commissione potrà farne uso e pubblicarle.

### 6. Durata

La Rete sarà scelta per un periodo triennale. Il contratto le sarà proposto dalla Commissione su base annuale.

### 7. Finanziamento

Il contributo della Commissione al finanziamento congiunto non potrà superare il 50 % dell'importo delle spese sostenute dalla Rete.

Il bilancio annuale massimo disponibile per il programma ammonta a 300 000 EUR.

### 8. Preparazione e presentazione della proposta

Le istruzioni e le regole per preparare e per presentare la proposta, comprese le necessarie informazioni, formalità e documentazione, sono indicate ai punti 9, 10 e 11.

Si possono ottenere dalla Commissione: una copia del contratto tipo, con gli allegati indicanti i termini e le condizioni generali dei contratti di sovvenzione della Comunità europea, il modulo sul quale redigere il bilancio di previsione, nel quale si dovrà fornire la stima globale dei costi della Rete e indicare il contributo comunitario richiesto, e le specifiche della proposta.

Il contratto tipo e gli allegati si possono ottenere:

- a) chiedendoli per iscritto alla Commissione al seguente indirizzo: Commissione europea, Direzione generale Affari economici e finanziari, Unità C3 (Coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e della zona euro), BU-1 0/147, Rue de la Loi/Wetstraat 200, B-1049 Bruxelles, fax (32-2) 299 35 05. Indirizzo e-mail: [servaas.de-roose@cec.eu.int](mailto:servaas.de-roose@cec.eu.int). Aggiungere l'indicazione «Invito a presentare proposte». Se la richiesta viene presentata per e-mail, l'interessato deve indicare se accetta di ricevere i documenti per e-mail; oppure
- b) scaricando tali documenti, insieme con il presente invito, dal seguente indirizzo Internet: [http://europa.eu.int/comm/economy\\_finance/tenders/call0105.htm](http://europa.eu.int/comm/economy_finance/tenders/call0105.htm). La Commissione preferirebbe che gli interessati scegliessero questo metodo.

La proposta va presentata in tre copie.

La proposta, recapitata a mano o inviata per posta, deve essere inserita in una busta, che si dovrà chiudere e sulla quale si dovrà apporre la dicitura «Invito a presentare proposte. Si prega il servizio postale interno di non aprire questa busta». La busta contenente la proposta va inserita in un'altra busta, che si dovrà chiudere e sulla quale si dovrà apporre l'indirizzo indicato al punto 10 del presente invito, aggiungendo la dicitura «Invito a presentare proposte».

La Commissione informerà i proponenti di aver ricevuto la loro proposta rinviando loro il talloncino di ricevuta presentato insieme con la proposta stessa.

## 9. Contenuto della proposta

Ogni proposta deve comprendere i seguenti elementi:

- la proposta in forma di progetto, ossia la descrizione di come la Rete preveda di procedere per l'elaborazione delle relazioni. Nella proposta si dovranno precisare la metodologia e l'orizzonte temporale e descrivere gli strumenti diagnostici e gli indicatori di cui si prevede l'impiego e/o lo sviluppo. Inoltre, vi si dovrà presentare la struttura indicativa delle relazioni,
- l'elenco degli istituti partecipanti, con indicazione del coordinatore della Rete, e la descrizione particolareggiata della ripartizione degli incarichi tra i partecipanti alla Rete e dei mezzi previsti per le comunicazioni tra gli istituti, includendovi le riunioni in programma ed i canali regolari di comunicazione. Si potrà segnalare se in passato vi sia stata cooperazione fra tutti o alcuni dei membri della Rete per l'effettuazione di analisi macroeconomiche o in altri campi,
- la descrizione delle attività di ciascuno degli istituti candidati, incentrandosi in particolare sulle loro capacità di elaborare analisi e previsioni macroeconomiche. Si dovranno indicare gli studi, contratti di servizi, attività di consulenza, inchieste, pubblicazioni o altri lavori effettuati in passato, segnalando l'identità del o dei clienti e precisando i lavori eventualmente effettuati per la Commissione europea. Inoltre, si dovrà allegare un breve compendio dei lavori pertinenti,
- la descrizione delle risorse (personale qualificato e infrastrutture) di cui dispone ciascuno degli istituti per dare attuazione alla proposta, allegando un conciso curriculum vitae del personale di ricerca che sarà direttamente interessato al progetto,
- le seguenti informazioni amministrative su tutti gli istituti partecipanti:
  - denominazione completa, statuto giuridico e indirizzo dell'istituto, la persona di contatto, la persona autorizzata a firmare per conto dell'istituto, numeri di telefono e di fax, indirizzo e-mail e numero di partita IVA. Inoltre, l'istituto coordinatore indicherà i seguenti dati bancari: denominazione della banca, numero del conto e identità del titolare, indirizzo dell'agenzia, codice distintivo e indirizzo SWIFT della banca,
  - prova (dichiarazione o certificati) dell'iscrizione in un registro professionale o commerciale nel paese in cui l'istituto ha sede,
  - prova della solidità della situazione finanziaria (dichiarazione della banca oppure bilanci patrimoniali, o loro estratti),
- la ripartizione particolareggiata dei costi del progetto. I proponenti devono compilare in ogni caso una tabella riassuntiva, secondo il modello figurante nell'allegato II, indicando i costi per categoria (per esempio costi del personale di ricerca, spese amministrative, di viaggio e di soggiorno, spese generali) per ogni partecipante e in totale, precisando il contributo richiesto alla Commissione. Tutti gli importi vanno indicati in euro,
- una dichiarazione nella quale gli istituti manifestano la loro volontà di partecipare alla Rete e di firmare, se il loro progetto sarà accettato, il contratto tipo proposto dalla Commissione,
- ogni altra informazione e documentazione che i proponenti ritengano necessarie per la valutazione della proposta in base ai criteri di ammissibilità e di accettazione indicati al punto 12.



## 10. Indirizzo per la presentazione delle proposte

Commissione europea  
Direzione generale Affari economici e finanziari  
All'attenzione del sig. Servaas Deroose (BU1 0/147) — «Invito a presentare proposte»  
Rue de la Loi/Wetstraat 200  
B-1049 Bruxelles.

## 11. Termine ultimo per la presentazione delle proposte

Le proposte inviate per posta devono pervenire non oltre il 20 giugno 2001; quelle depositate a mano vanno recapitate entro le ore 16 del 20 giugno 2001.

## 12. Selezione della Rete

### 12.1. Criteri di ammissibilità

- sono ammissibili tutti gli istituti UE di ricerca economica aventi comprovata esperienza almeno quinquennale nel settore delle analisi e previsioni macroeconomiche,
- le reti devono comprendere almeno sei istituti di almeno cinque Stati membri UE.

### 12.2. Criteri di accettazione

Per valutare le proposte e concludere il contratto con un'unica Rete ci si baserà sui seguenti criteri:

- il grado di competenza degli istituti e delle persone proposte per l'effettuazione dei lavori e la loro comprovata perizia nel procedere alle analisi del tipo indicato nelle specifiche dell'invito. La competenza e perizia saranno valutate in base agli studi già effettuati, alle precedenti pubblicazioni, alla partecipazione a convegni, seminari ecc. nel settore delle analisi e previsioni macroeconomiche,

- l'efficienza dell'organizzazione dei lavori, atta a garantire la presentazione regolare di relazioni di alto livello, e la sostenibilità della struttura nel tempo (la valutazione si fonderà per esempio sulle relazioni esistenti tra gli istituti e sulla loro cooperazione in passato o in corso),

- la validità dell'impostazione per analizzare la situazione economica e le prospettive della zona euro e per trarne conclusioni politiche (per procedere a una simile valutazione si esaminerà per esempio se dalla proposta risultino valide conoscenze delle questioni da affrontare, familiarità con le pubblicazioni relative a tale settore e con gli strumenti diagnostici e gli indicatori da utilizzare e/o da elaborare),

- l'affidabilità della metodologie proposte per le analisi e previsioni economiche.

- l'ampiezza della copertura geografica, all'interno dell'UE, degli istituti della Rete.

## 13. Comitato esaminatore

Per valutare tutte le proposte e scegliere quella da accettare verrà costituito un comitato esaminatore, sottoposto all'autorità della Direzione generale Affari economici e finanziari, composto di rappresentanti delle diverse Unità specializzate. Il comitato disporrà di una propria segreteria, che sarà responsabile di avvertire la Rete con la quale sarà concluso il contratto dopo la procedura di selezione. Anche gli altri proponenti non scelti saranno informati individualmente.

## 14. Nota bene

Il presente invito non costituisce in alcun modo un obbligo contrattuale della Commissione nei confronti delle reti d'istituti che presentino una proposta in tale contesto. Tutte le comunicazioni relative al presente invito vanno inviate per iscritto all'indirizzo indicato al punto 10.